

BALLOTTAGGIO A PORTOGRUARO. PRIMI DUE APPARENTAMENTI

## Udc con Tabaro, Padovese con Bertoncello

*E' ancora scontro sull'ipotesi «anatra zoppa» che colpirebbe l'ex sindaco*

SABATO 13 GIUGNO 2009

**PORTOGRUARO.** Tempo di apparentamenti in vista del turno di ballottaggio del 21 e 22 giugno, ieri l'Udc ha ufficializzato l'alleanza con **Angelo Tabaro**, mentre Padovese e la sua lista civica «Città del Lemene» staranno con il sindaco uscente **Antonio Bertoncello**. Ora è caccia all'ultimo voto, ogni schieramento spera che l'elettorato si presenti compatto e che l'astensionismo non condizioni il risultato finale. «Siamo soddisfatti per il risultato delle elezioni - dice **Angelo Tabaro** -, che ha visto le nostre liste superare il 50%, il che ci assicura la maggioranza in consiglio comunale. Nella migliore delle ipotesi per **Bertoncello** si arriverebbe ad avere pari consiglieri, con tutti i problemi dell'incertezza amministrativa. Portogruaro avrà bisogno di decisioni forti, ci vuole un'amministrazione solida. **Con l'Udc abbiamo superato gli strappi** che si erano manifestati mesi fa, ed abbiamo condiviso il programma, che mette al primo posto la famiglia ed i servizi alla persona. Il loro simbolo sarà presente». «**Abbiamo trovato una naturale convergenza** - commenta il segretario provinciale dell'Udc **Luca Scalabrini** - ci pareva opportuno un apparentamento. Adesso stiamo valutando l'apparentamento per la Provincia, abbiamo dimostrato che senza l'Udc non si va da nessuna parte». Sono quindi due gli apparentamenti formalizzati, oltre a quello tra **Angelo Tabaro e l'Udc**, è stato annunciato anche quello tra **Antonio Bertoncello e la lista civica «Città del Lemene»**, «Un' intesa - si legge in una nota - basata su un'ampia condivisione dei programmi e di una reciprocità di vedute circa i progetti futuri per la città». Sempre a sinistra esclude ormai l'apparentamento con **Bertoncello**

**Andrea Buffon, di Rifondazione Comunista:** «Non abbiamo avuto nessun genere di contatti - dice il segretario Rc - **ma si sicuro non ci sarà apparentamento. Il nostro è un elettorato maturo, che può decidere autonomamente chi votare**». In città intanto si discute animatamente della prospettiva dell'«**anatra zoppa**», la possibilità che, se vicesse **Bertoncello** al ballottaggio, non potrebbe disporre del premio di maggioranza in quanto le liste che sostengono **Tabaro** hanno superato il 50% dei voti. La soglia è superata di 21 voti. E si profila anche un'altro scenario. «Abbiamo ottenuto 7.044 voti - spiegano dallo **staff di Angelo Tabaro** - Secondo un calcolo dei dividendi, risulterebbe che **Bertoncello anche in caso di vittoria disporrebbe di 9 consiglieri, e noi di 11, anche se in minoranza**».

Tutte ipotesi che non interessano al sindaco uscente: «La situazione del voto e delle preferenze mette in luce il fatto che gli elettori del centrodestra hanno votato il loro partito, e preferito me come sindaco.

Questo è il valore di un candidato: essere apprezzato dalla gente, rispondere ai cittadini, non vincere perché «tirano» i partiti». (**Stefano Zadro**)

